Anno XV. Lunedì 16 Agosto 1880 N. 196

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTMANALE

L'ultimo discorso tenuto da Gambetta alla rivista navale di Cherburgo ha messo in piena evidenza la grande influenza che quest'uomo, il quale da un occhio solo ci vede più che altri con due, esercita sulle sorti del suo paese, sicchè non a torto fu chiamato l'imperatore della Repubblica. Il presidente Grevy apparve al suo confronto quasi un prefetto, o tutto al più un ministro qualunque, mentre la parola di Gambetta parve così importante, che eccheggiò in tutta la Francia ed al di fuori come quella dell'uomo che effettivamente ha in sua mano il potere nel suo paese e ne dirige la politica.

Quest'ultimo discorso ha per così dire completato il programma del presidente virtuale della Repubblica opportunista. Egli ha voluto coll'amnistia politica liquidare il passato, ha o d'un modo o dell'altro allontanato dalla pubblica amministrazione gli avversarii confessi della Repubblica, ha voluto far sapere ai partiti monarchici, che sarebbero combattuti ad oltranza; e ciò combattendo il clericalismo nella sua pretesa di educare a proprio modo e coi sentimenti proprii d'una casta la nuova generazione. Ha ottenuta una vittoria nelle elezioni dei Consigli dipartimentali quasi a preludio delle nuove elezioni politiche. Ha in fine colle riviste dell'esercito e dell'armata a Parigi ed a Cherburgo voluto mostrare, che la Repubblica ha saputo restaurare non soltanto l'economia e le finanze della Francia, ma anche l'esercito e la flotta, sicchè la Francia è forte non soltanto per difendere sè stessa, ma anche, se l'occasione le si presenta, per riprendere quello che le fu tolto.

Quest'ultima parte ha scosso il cuore di tutti i Francesi, ma ha suonato come una minaccia anche nel paese, dove si compiacevano sempre di chiamare la Francia il nemico ereditario; per cui vedono, che questo nemico è tuttavia forte e si atteggia di tal maniera da aspettare imperturbato una sfida, se non da farla ancora esso medesimo, non volendo nè essere, nè parere imprudente, nè arrischiarsi ad una lotta senza ricurezza di vincere. Verrà questo momento per la Francia? L'imperatore della Repubblica opportunista lo spera e lo vede non lontano, ma non crede utile di antecipare le previsioni. Egli vuole soltanto, che si sappia, che la Francia repubblicana è ridivenuta forte, e che non s'ha da decidere in Europa cosa d'importanza che essa non ci abbia la sua parte.

Perciò quella stessa che da qualche tempo può parere un'affettata astensione della Francia nelle cose dell'Oriente, non è in realtà che una dimostrazione, che le altre potenze che si credono più forti, la Inghilterra compresa che lo è tanto sul mare, e soprattutto l'Impero rivale della Germania, nulla possono decidere colà da sè, senza dipendere da lei; sicchè, quando si dovrà per la forza degli eventi venire allo stringere dei conti, ci sarà sempre la Francia a poter dire, che c'è altro da fare in Europa, e che i suoi alleati avranno da sperare, i suoi nemici da temere. Questa è in realtà la condizione in cui il Gambetta ha cercato di condurre la Francia; ma c'è sempre il suo *ma*, ed in questo caso il *ma* consiste nel sapere, se i settarii comunardi, socialisti, petrolieri ed altri barbari dell'interno, lascieranno a quel paese quella pace e quella concordia senza di cui nessuna Nazione può aspirare alle grandi cose. Certamente la monarchia dello stampo antico va morendo e si consuma colla vita da *roi fainéant* dell'ospite di Gorizia Conte Chambord. I seguaci della casa degli Orleans si accomoderanno ancora colla Repubblica moderata, se essa continua ad essere tale, come diceva il Thiers, che doveva essere per vivere. Anche l'imperialismo ha minori ragioni di esistere, dacchè non trovasi personificato in tale che sia generalmente accetto e si presenti atto appunto ad imperare. E poi il vero imperatore della Repubblica è appunto il Cesare opportunista. E per questo è contro di lui che si scatenano le ire degl'intransigenti, contro i quali un giorno o l'altro lo stesso Gambetta dovrà levarsi, perchè siffatti nemici non piegano che dinanzi alla forza superiore.

Nè la Repubblica opportunista deve dimenticare qualche altra cosa, cioè che oramai nessuno degli Stati europei, e quindi nemmeno la Francia, è tale e potente tanto da potere tutto solo. Così la Francia, possedendo l'Algeria, non dovrebbe inimicarsi l'Italia per possedere anche Tunisi. Certamente l'Italia non aspira a conquiste; ma non può nemmeno desiderare, che di fronte a lei ed a poca distanza, nel posto dove fu Cartagine, si assida la Francia; e così, a poco a poco, essa che sta nel mezzo del Mediterraneo, debba vedersi tutto all'intorno dalla Francia, dall'Austria, dall'Inghilterra circoscritto il campo alle pacifiche sue espansioni. La Francia, a cui Bismarck indicò Tunisi, come all'Italia l'Albania quale campo di conquiste future, ha voluto manifestamente inimicare tra loro la Francia e l'Italia da una parte, e l'Austria e l'Italia dall'altra ed indebolire così entrambe le potenze rivali, all'una, cioè alla Francia, aprendo un campo d'espansioni molto lontane per ottenere il doppio scopo di toglierle nell'Italia un possibile alleato e di allontanarla, dalla possibilità se non dall'idea, di riconquistare l'Alsazia e la Lorena, all'altra, cioè l'Austria contrapponendo una rivale che la tenga a bada presso ai mal posti confini e sull'Adriatico. Così, per la temuta nimicizia dell'Italia, che potrebbe avere anche degli alleati, pare al Bismarck, che l'Austria debba tenersi sempre più stretta alla Germania, facendo equilibrio anche alla Russia nel caso d'un conflitto europeo, che tentasse questa a farsi alleata della Francia. Egli fa quindi, che l'Austria si spinga sempre più avanti nell'Europa orientale, dove si troverà di fronte alla Russia, rimanendo debole alle spalle agli attacchi del pangermanismo; e conduce la Germania ad aiutarla fino a Costantinopoli e nei Principati danubiani, sopra i quali tende ad accordarle un protettorato, che sarebbe nominale per l'Austria stessa, e reale per la Germania. Il convegno dei due imperatori ad Ischl, e con essi dei principi della Serbia e della Rumenia, s'interpreta anche dalla stampa ufficiosa dei due Stati come avente lo scopo di stringere sempre più in lega i due Imperi, onde stabilire una certa solidarietà in tutte le faccende orientali, e prestarsi un mutuo aiuto anche nel resto.

Gl'indugi studiati, e forse suggeriti, che pone la Porta all'esecuzione dei decreti della Conferenza di Berlino, la sua promessa, che poi non si eseguisce mai, di terminare o d'un modo o dell'altro la quistione col Montenegro, il diniego assoluto di cedere alla Grecia, la oramai fallita idea di una dimostrazione navale collettiva, la ripugnanza generale di usare un mezzo coercitivo qualunque, le difficoltà insorte per l'Inghilterra nell'Afganistan e nell'Irlanda, le agitazioni della Bulgaria, della Rumelia e dell'Albania, tengono ognicosa in sospeso nell'Europa orientale.

Ora si dice, che alla Porta si domandi non altro, che la stretta esecuzione del trattato di Berlino; ma qui rinascono due ostacoli nella non precisa determinazione degli obblighi reciproci fatta in quel trattato, e nella reciprocità di una pari esecuzione, che la Porta può domandare agli altri.

Non furono nel Congresso nè determinati i confini colla Grecia, nè il tempo in cui dovrebbe cessare la occupazione temporanea della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria. Ora è certo, che circa a quest'ultima il Congresso di Berlino ha taciuto, supponendo il sottinteso che l'occupazione temporanea divenga stabile. Questo e non altro intende l'Austria ed ha, sembra, anche particolarmente patteggiato colla Germania, che ha grande interesse a spingerla su questa via. Circa ai confini colla Grecia, vane furono tutte le trattative colla Porta, e vanamente l'ultima Conferenza di Berlino cercò di fissarli, dacchè il decreto delle potenze non ebbe alcuna sanzione. Circa al Montenegro la Porta si serve della Lega albanese e d'ogni altro pretesto per tenere in sospeso ogni cosa. Poi essa può chiedere di occupare i passi dei Balcani verso la Bulgaria e che sia posto un termine alle agitazioni della Rumelia.

Il dire adunque, che si ponga in atto alla lettera il trattato di Berlino è una parola e non altro. Ma anche in questo si è incerti circa all'azione verso la Porta; e ad ogni ora si muta linguaggio fino a recedere dai deliberati di Berlino a di lei riguardo.

La Germania ha i suoi pensieri anch'essa circa al domani dopo il discorso del Gambetta e le interpretazioni che gli si danno. Nell'Impero danubiano poi continua l'agitazione per la quistione delle lingue delle diverse nazionalità. Il Vaticano è addirittura in rotta col Governo del Belgio; ed il cardinal Nina ed il ministro Frère-Orban fanno pubblicamente delle aspre polemiche fra loro, nelle quali, per la mala fede mostrata, il Vaticano ha la peggio. L'Inghilterra vede aggravarsi sempre più la situazione dell'Afganistan e dell'Irlanda; ciocchè toglie efficacia alla sua politica.

***

Gl'Italiani hanno un grande difetto, che però in certe circostanze è quasi rimedio a sè stesso. Intendiamo dire del difetto d'interessarsi ben poco alla cosa pubblica e di lasciar andare tutto come Dio non vuole. Certamente questo difetto per un Popolo libero è gravissimo; poichè la libertà di governarsi da sè tanto vale quanto si sa adoperarla in questo; che non è soltanto un diritto, ma anche un dovere. Ora in quella quasi mancanza d'un Governo qualsiasi che abbiamo presentemente, si può dire che il difetto degl'Italiani sia per così dire, almeno per poco, un temperamento al male. O bene o male il Governo va di qualche modo, appunto per questa certo non sapiente inerzia, e perchè nessuno ci bada. A badarci però ogni poco qualche volta non possono a meno di nascere dei gravi pensieri in chi pensa veramente al domani.

Come lo si sapeva già, e lo sapeva più di tutti in cuor suo il Magliani, che faceva scrivere in questo senso prima dell'invenzione dell'aritmetica politica, non sarebbero bastate nemmeno le nuove tasse e lo straordinario e replicato aumento di altre a rimettere in bilancio le entrate colle spese, dopo la abolizione di quella del macinato voluta ad ogni costo. Bisognò adunque pensare ad accrescere il canone del dazio consumo per molti. Di qui un gridio generale, specialmente poi a Roma ed a Torino, dove si contarono fra i protestanti specialmente quei deputati di Sinistra, che votarono l'abolizione del macinato e per il Ministero attuale, che si adoperò molto a farli eleggere. In mezzo a questi gridori i ministri stavano a godersi i loro bagni, ma facevano dire dai loro giornali, che si doveva fare una convocazione dei sindaci delle principali città. Poi gli stessi giornali ufficiosi smentirono tale radunanza, essendo stata trovata da qualche ministro poco opportuna e perfino pericolosa.

Questo medesimo dire e disdire è stato usato a proposito di una circolare, che il Depretis avrebbe diretto ai prefetti, affinchè impedissero ai mitingai di trascendere nelle loro chiacchierate, sempre le stesse e provocate dai medesimi individui, cioè dai codini repubblicani, contro le istituzioni fondamentali dello Stato, o li punissero coi paragrafi del codice. A questa circolare (che è fatta e non fatta) aveva dovuto dare occasione l'eccedere delle colpevoli manifestazioni contro le leggi dello Stato dei mitingai di Forlì. Ma poi non bisognava troppo dispiacere a quei repubblicani che si avevano fatto eleggere deputati; e si rinnegò la circolare, dicendo che bastavano per lo appunto le leggi non fatte eseguire. Quindi, appunto perchè prima non si erano fatte eseguire, si colpirono con una sospensione gl'impiegati di questura di Forlì, che avevano lasciato correre come potevano farlo impunemente prima molti altri. Ecco adunque un'altra volta seguita una teoria del fare e del non fare, del lasciare e no fare, caratteristica speciale dei Governi fiacchi, incerti, contraddittorii, che non meritano nemmeno un tal nome.

Così accadde di una circolare del Villa circa alla stampa e di certe idee risguardanti le scuole tecniche attribuite al De Sanctis, e di certe elezioni patrocinate o combattute a vicenda dalla stampa ufficiosa, e della condotta di prefetti come il Bardesono, il Cacavone ed il Fasciotti, strumenti confessati del ministro dell'interno e l'ultimo perfino sottoposto al ridicolo da una parte della stampa ministeriale. Sempre la stessa incertezza, come accade di uomini senza principii e senza arte di governo. Per dare alla stampa un soggetto di che occuparsi, si è rimessa in campo, con questi chiari di luna, l'abolizione del corso forzoso come di cosa prossima.

Incidentalmente si è parlato questi giorni anche di crisi ministeriale; ma non crediamo che prima di novembre accada qualcosa di nuovo. Certe cose le si dicono soltanto per mantenere la speranza degli aspiranti. Il nuovo ministro della guerra Milon è sostenuto anche dai moderati contro il prefetto, nella sua candidatura a deputato di Bari. Genova rispose degnamente all'abuso della maggioranza della Camera, che annullò l'elezione dell'Amezaga. Anche altri Collegi rielessero moderati; ed il partito liberale può essere contento, in generale, anche delle elezioni amministrative.

Ora in Italia abbondano le Esposizioni ed i Congressi, che sono l'indizio più sicuro di quello in cui la Nazione intende di progredire. Qui non domina poi tanto l'apatia; e questo è almeno un buon segno.

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: Si assicura che il nostro console a Tunisi protestò contro qualsiasi concessione che si intendesse fare alla ferrovia rivale della ferrovia Rubattino. Si soggiunge che il nostro ambasciatore a Parigi generale Cialdini abbia chiesto a Parigi il richiamo del console francese a Tunisi.

Civitavecchia. Si ha da Civitavecchia 14: La cerimonia della consegna della bandiera alla *Roma* fu magnifica ed imponente. Armellini rivolse la parola al comandante della squadra; disse che la cittadinanza romana affida alla marina un nuovo pegno dell'unione di Roma con l'Italia. Augurò che la bandiera sia promessa di prosperi eventi. Terminò gridando: « Viva il Re, l'Italia, la flotta nazionale » (applausi fragorosi). Fincati disse che la marina apprezza il magnifico e patriotico dono; inaugurò la bandiera fra gli evviva al Re ed all'Italia.

Caimi, comandante della *Roma* pronunziò commoventi parole; disse sperare nel valore e nella fortuna dell'armata; in ogni evento i marinai italiani mostreranno di saper morire per l'onore della patria davanti al nemico (Esplosione di battimani ed applausi.) La bandiera fu issata fra lo sparo delle artiglierie, il suono dell'inno reale ed applausi fragorosi. Gli invitati visitarono la corazzata, assistettero alla colazione ed al ballo, ricevendo dagli ufficiali ogni sorta di gentilezze.

ESTERO

Austria. Questi giorni, annuncia l'*Avvenire* di Spalato, c'è un grande movimento di ufficiali sulle linee dalmate. Alcuni lo mettono in relazione col progetto d'introdurre la *Landwher* alle Bocche di Cattaro; altri vogliono scorgervi un sintomo d'una prossima mobilitazione parziale.

Francia. Fece impressione a Parigi e venne molto commentato un articolo della *Republique francaise*, organo del signor Gambetta, nel quale è vivamente attaccata la stampa austriaca, e difesa con calore, specialmente contro i giornali viennesi, la politica di Gladstone e della Russia.

Rumenia. A quanto annunziano da Bucarest alla *Politische Correspondenz*, minaccia un nuovo conflitto fra Bulgaria e Rumenia. Forti bande armate bulgare si sarebbero accampate in prossimità di Silistria e dinanzi ad Arab-Tabia allo scopo evidente d'impedire eventualmente che i rumeni s'impadroniscano di questa posizione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La puntata 27 del Foglio Periodico della Prefettura contiene:

Circolare prefettizia sulla enzoozia tifoide sviluppatasi nei gallinacei di Coseano. — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame. — Bollettini ufficiali delle mercuriali. — Circolare 17 luglio 1880 n. 607 del Ministero della pubblica istruzione concernente le facilitazioni agli espositori per la mostra didattica in Roma. — Avviso di concorso ad alcuni posti gratuiti nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma da conferirsi ad orfane d'Impiegati governativi o militari. — Concorso ad undici sussidi per alunni di filosofia e lettere nel r. Istituto di studi superiori e pratici e di perfezionamento in Firenze. — Circolare prefettizia 27 luglio 1880 n. 16105 sulla tassa di bollo cui sono soggette le deliberazioni relative alla costituzione dei consorzi per l'abbuonamento al dazio consumo. — Manifesto della Deputazione provinciale relativo alla proclamazione dei consiglieri provinciali. — Circolare prefettizia 2 agosto 1880 n. 2553 relativa alle licenze da caccia. — Circolare prefettizia 28 luglio 1880 n. 15153 che richiede alcune notizie statistiche intorno al servizio dei trasporti militari sulle strade ordinarie, sui laghi e sui corsi d'acqua. — Circolare 9 agosto 1880 n. 806 della Presidenza del Consiglio provinciale scolastico sul programma delle Conferenze agrarie che si terranno in Cividale. — Circolare prefettizia 30 luglio 1880 n. 15993 sulla filossera. — Specchio modello *T.* relativo alla requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito. — Circolare prefettizia 31 luglio 1880 n. 16278 relativa alla sessione ordinaria autunnale dei Consigli comunali. — Avviso del r. Provveditore agli studi per la Provincia di Padova sugli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere. — Avviso del r. Provveditore agli studi relativo agli esami pell'insegnamento della calligrafia. — Circolare prefet. 10 agosto 1880 n. 2531 sul ricovero di minorenni nelle case di correzione. — Circolare prefettizia 10 agosto 1880 n. 16924 relativa ad un cavallo affetto da moccio in provincia di Padova. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 65) contiene:

764. *Avviso*. Il sig. Antonio dott. Micheloni notaio nel Comune di Barcis, ha ottenuto il tramutamento di residenza nel Comune di Azzano Decimo, ove ora è ammesso all'esercizio della sua professione.

765. *Estratto di rogito notarile*. Francesco Comitis di Navelli Abruzzese, ora residente in Udine, ha autorizzato la propria moglie Caterina Vida ad esercitare il commercio dei vini con servizio di osteria.

766. *Convocazione di creditori*. Il Giudice delegato al fallimento di Giacomo Di Lenna ha convocato pel 22 settembre p. v. i creditori per deliberare sull'amministrazione della sostanza ecc.

767. *Accettazione di eredità*. Vincenzo ed Antonio Franzolini di Udine, accettarono beneficiariamente il primo per interesse del proprio figlio minore e nascituri maschi, ed il secondo per conto ed interesse dei propri figli maschi nascituri, l'eredità abbandonata da Antonio Franzolini morto in Udine il 2 giugno 1880.

768. *Accettazione di eredità*. Orsola Treppo-Cantoni, le sorelle e fratello Treppo fu Antonio di Ciseriis, Biassizzo Antonio di Sedilis per conto dei minori suoi figli, ed Arman Domenico di Tarcento per conto del minore suo figlio hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal fu Antonio Treppo mancato a vivi in Ciseris nel 2 ottobre 1877.

769. *Avviso d'asta*. L'Esattore dei Comuni di Carlino e Palmanova fa noto che il 13 settembre p. v., nella Regia Pretura in Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

770. *Avviso d'asta*. Il 29 agosto corr. presso il Municipio di Forni Avoltri avrà luogo un'asta per la novennale affittanza di quattro malghe comunali.

Agli esercizii al Giardino d'infanzia in via Tomadini assisteva sabbato scorso anche il R. Prefetto comm. Mussi, il quale ci parve assai contento nel vedere il modo con cui si vengono per così dire svolgendo da sè nei bambini i germi delle idee future col metodo intuitivo, colla interrogazione e coll'essere guidati ad osservare le cose da sè.

Le risposte di quei bambini, così ordinati, così lieti, così affettuosi e confidenti alla loro maestra signora Battaglini, erano tutte a modo, e fatte di tal maniera, che si vedeva non essere le cognizioni cacciate per così dire per forza nella loro memoria. Fu bello e commovente davvero il vederli poi abbandonarsi al loro lavoretti, ai loro piccoli esercizii ginnastici bene disciplinati, ai loro canti immedesimati per così dire coll'azione, con quella spontaneità che mostra essersi tutto questo immedesimato colla loro vita.

Oggi ci manca il tempo e lo spazio per dirne di più. Soltanto esprimiamo il voto, che molti dei nostri cittadini e specialmente le signore visitino di frequente i nostri giardini dell'infanzia, sicchè sorga in tutti l'idea di generalizzarli di maniera, che queste prime scuole esistano per tutti ed il metodo di esse abbia poi la continuazione e lo sviluppo nelle scuole elementari, ed anche le loro pratiche applicazioni alla vita in appresso. La scuola non deve essere che il legame d'azione fra la famiglia e la società, ed in questo senso bisogna lavorare per l'educazione delle nuove generazioni. Ognuno comprende, che c'è ancora moltissimo da fare in questo senso; e per questo noi desideriamo, che intanto si richiami l'attenzione del pubblico su quello che si è fatto. L'educazione della generazione crescente non può essere opera di pochi, e tutti quelli che lo possono devono o d'un modo o dell'altro cooperarvi. Con questo educheranno anche sè medesimi, e si verrà producendo nella nostra società anche quella selezione morale, che deve essere la gran cura d'un Popolo libero di recente uscito dalla servitù che da secoli pesava su lui.

Elenco dei Giurati estratti l'11 agosto 1880 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 31 agosto 1880.

Ordinari.

Mauroner dott. Adolfo, avvocato, S. Maria — Nussi Tommaso, contribuente, Cividale — Dorigo Alessandro, id., Roveredo — Podrecca Antonio, id., Cividale — Pantarotto Giacomo, maestro, Pasiano — De Pauli Alessandro, contr., Forni di Sopra — Scrosoppi Giulio, id., Udine — Poletto Antonio, maestro, Caneva — Montegnacco co. Urbano, agente imposte, Tarcento — Zanussi Giuseppe, maestro, Prata — Barducco Marco, contr., Udine — Malisani dott. Giuseppe, avvocato, id. — Rainis Bortolo, contr., Tolmezzo — Pagura Pietro, esattore, Aviano — Caporiacco nob. Giulio, avvocato, Colloredo — Lorenzetti Antonio, contr., Sacile — Foraboschi Paolo, consigliere comunale, Moggio — Tonutti dott. Ciriaco, ingegnere, Udine — Quadrini Francesco, laureato, Sacile — Vuga Giuseppe, contr., Cividale — Zuliani Luigi, segretario comunale, Tramonti di Sopra — Zuccaro Achille, contr., Sacile — Gropplero co. cav. Giovanni, id., Udine — Trojero Osvaldo, id., Sauris — Brugnera Angelo, id., Udine — Baldassi Marcello, segretario comunale, Trasaghis — Springolo Giov. Batt., contr., Casarsa — D'Avanzo nob. Cesare, impiegato, Udine — Frisaco Erasmo, contr., S. Vito — Ronchi co. Giov. Andrea, avvocato, Udine — Zanier Federico, contr., Pontebba — Armellini Giacomo, consigliere comunale, Tarcento — Springolo Domenico, id., Casarsa — Sala Felice, contr., Forni di Sotto — Cavarzerani Giov. Batt., id., Caneva — Giordani Angelo, ex-consigliere comunale, Claut — Fabrici Giovanni, agrimensore, Clauzetto — Volpe Marco, contr., Udine — Polese Antonio, farmacista, id., — Valussi Antonio, licenziato, Talmassons.

Supplenti.

Lenardon Giov. Batt., maestro — Murero Odorico, licenziato — Springolo Marco, contr. — Rizzani Leonardo, id. — Valussi dott. Odorico, ingegnere — Franzolini dott. Ferdinando, medico — Volpe Antonio, contr. — Della Rovere dott. Giov. Batt., avvocato — Commessatti Pietro, farmacista — Baldini Edoardo, licenziato. Tutti di Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I[a] Sessione del III° trimestre 1880 dalla Corte di Assise del Circolo di Udine.

Agosto 31 e seguenti. Lorenzone Osvaldo, De Monte Felice, Monassi Giovanni, Felice Fortunato, Comino Valentino, Giaretti Antonio, Ganzitti Giovanni, Saccavino Andrea, Barberis Giacomo, Zanuttig Ferdinando, Da Rio Francesco, e Da Rio Maria, accusati di contraffazione ed uso doloso di Carte di pubblico credito straniere. Testimoni 44. Pubblico Ministero, Federicis, Procuratore del Re. Difensori: Antonini, Forni, Baschiera, Cesare, Tamburlini, Puppati, Della Schiava, Dabalà e Buttazzoni.

Corte d'Assise. Nelle udienze dei giorni 13 e 14 corr. fu trattata la causa penale al confronto di Piazza G. Batta di G. Batta, accusato d'omicidio volontario. In seguito al verdetto dei giurati, il Piazza fu assolto e rilasciato in libertà. Il cav. Federici, Procuratore del Re, sosteneva l'accusa. La difesa fu sostenuta dall'avv. Luigi Carlo Schiavi.

Alpinismo Friulano. Anche oggi abbiamo notizie dei tre signori, prof. Marinelli, co. Giacomo di Brazzà e Attilio Pecile. Nel pomeriggio del giorno 12, discesero da cas. Pecol a cas. Nevèa (2 ore). Il mattino del 13 alle 4.15 partirono da Nevèa con buon tempo, giungendo alla sella di Prestrelenich alle 8.35 e in meno di un'ora toccarono il famoso foro, arrivando sulla cima del Prestrelenich (m. 2550 circa) alle 10.20 Anche su questa vetta, come sul Jôf del Montasio, furono sfortunati, perchè piovve continuamente durante la loro dimora colà (1 ora). A Nevèa erano di ritorno alle 3.35 pom. L'escursione è bellissima, ma non abbiamo maggiori particolari. Domani speriamo di ricevere altre notizie.

Club Alpino Italiano, Sezione Friulana. La riunione ufficiale del giorno 22 corr. a Chiusaforte promette di riescire una delle più belle feste dacchè c'è Club Alpino in Friuli. Infatti molti sono gl'inscritti finora e questo lascia sperare un esuberante numero, perchè di solito tutti aspettano all'ultim'ora per inscriversi.

L'ultimo giorno per aderire alla riunione è giovedì 19 corr. fino alle 6 pom.

Sessione ordinaria autunnale dei Consigli comunali. A termini della legge 1 luglio 1873, la sessione ordinaria autunnale dei Consigli comunali deve aver luogo nei mesi di settembre ed ottobre. In tale sessione sono principalmente da trattare i seguenti affari:

1. Rinnovazione di metà dei membri della Giunta municipale; 2. Deliberazione del bilancio attivo e passivo; 3. Nomina dei revisori dei conti; 4. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di carità.

Il r. Prefetto, in vista di ciò, ha raccomandato ai signori Sindaci, che non lo avessero ancora fatto, di convocare tosto la Giunta municipale, affinchè prefinisca il giorno per l'apertura della sessione. Egli inoltre ha fatto loro premura perchè siano riuniti e posti all'ordine del giorno tutti gli oggetti da risolversi con deliberazione consigliare, e ciò nell'intento anche di evitare il bisogno di adunanze straordinarie, alle quali sogliono intervenire pochi consiglieri.

Contro la Fillossera. Siamo nella stagione nella quale i segni esterni di deperimento delle viti ci possono dare indizio della presenza della fillossera. In relazione ad analoghe avvertenze avute dal ministero d'agricoltura e con riferimento alla circolare prefettizia 1 giugno u. s. il r. Prefetto ha diretto ai signori sindaci della Provincia, al sig. Presidente della Commissione ampelografica e della Associazione agraria friulana ed ai signori Presidenti dei Comizii agrarii una circolare in cui li prega a favorire, all'evenienza, alla Prefettura notizia di ogni e qualsiasi malattia della quale si mostrassero affette le viti.

Licenze per caccia. Il R. Prefetto ha diretto in data del 2 agosto corr. la seguente circolare ai R.R. Commissari distrettuali, e ai signori Sindaci della Provincia:

Col giorno 3 del corrente mese di agosto andranno in vigore le modificazioni alla legge sulle concessioni governative pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 19 luglio p. p. n. 172, ed il pagamento della tassa nella misura ridotta dalla nuova legge, in quanto riguarda le licenze di porto d'armi e caccia, non potrà applicarsi che ai permessi aventi la decorrenza dal 3 di detto mese di agosto.

Nel partecipare quanto sopra alle SS. LL. raccomando vivamente di vegliare l'esatta osservanza delle norme speciali per la liquidazione della tassa, curando in particolarità che nelle domande per licenze di caccia con reti stabili venga chiaramente indicato il luogo di esercizio, e per quelle di caccia con lacci ecc., anche la precisa estensione del terreno occupato.

Il Prefetto, G. MUSSI.

Da Tolmezzo ci scrivono in data di ieri. L'on. nostro deputato Di Lenna ha cominciato oggi l'annunciata visita al suo Collegio con buonissimi auspici.

Appena arrivato ha ricevuto la visita delle principali autorità del paese, di molti Sindaci dei vicini Comuni, e di altre distinte persone.

Alle due pom. vi fu un pranzo di sessanta coperti. Sul finire di esso parecchi salutarono in prosa ed in versi l'egregio nostro rappresentante quale uomo insigne per virtù private e pubbliche.

Domattina l'on. Di Lenna partirà per il Canale di Gorto, e quindi farà il giro anche degli altri Canali.

A domani maggiori particolari.

Franamento d'una galleria. A Resiutta sulla riva destra del Fella la notte da sabbato a domenica franava la Galleria della cava di cemento idraulico del sig. Perissutti; ciocchè renderà necessarie alcune opere per riattivare la cava, il cui materiale si cuoce nei forni che stanno sulla riva sinistra del Fella, dopo avere fatto un viaggio aereo attraverso il fiume. Speriamo, che l'opera utile del sig. Perissutti non sarà da quell'accidente impedita.

Teatro Minerva. La seconda opera della stagione, *Ruy Blas*, è andata in scena sabbato scorso col più brillante successo.

I punti culminanti dello spartito suscitarono vivissimi applausi, e il famoso duetto del terzo atto, eseguito stupendamente dalla signora Remondini-Frigatti e dal Signoretti, è stato chiesto ed ottenuto il bis. I due artisti si ebbero un subisso di battimani e clamorose chiamate al proscenio.

Il terzetto del secondo atto (signore Remondini-Frigatti e Trenti e sig. Vecchioni), il duetto dell'ultimo (signora Trenti e sig. Pogliani) e il terzetto finale (signora Remondini-Frigatti, e signori Pogliani e Signoretti) fruttarono anche essi ai valentissimi artisti le più calorose e generali ovazioni, essendo stati eseguiti come non si sarebbe potuto desiderare di meglio.

Questa premessa ci pare che basti a dare una idea del successo dell'opera, il quale andrà di sera in sera aumentando, perchè le bellezze dello spartito, per quelli che non l'hanno più udito, si rivelano gradatamente, e per quelli che l'hanno già udito seguono nella memoria un processo di rifiorimento anch'esso graduale.

Venendo ora a parlare dei singoli artisti, comincieremo dal constatare che anche nel *Ruy Blas* la signora Remondini-Frigatti è all'altezza della sua parte. Il dolce timbro della sua voce, estesa, nitida, morbida, il bel modo di canto, l'espressione soave e delicata, non potrebbero rendere meglio, musicalmente e drammaticamente, la figura di Maria di Neubourg, che il Marchetti ha illuminato d'un raggio di vera e inspirata poesia musicale. In tutti i suoi pezzi essa è stata molto applaudita, e, come si disse, nel duetto del terzo atto suscitò nel pubblico, assieme al Signoretti, un vero e deciso entusiasmo.

Benissimo anche la signora Trenti, una brillante Casilda. La ballata del primo atto le fruttò vivi e generali applausi, avendola essa eseguita con un brio geniale, con un estro festoso, con una *verve* appropriatissima al carattere del personaggio rappresentato e della bizzarra e scherzosa musica. Tutto il resto della sua parte fu dalla signora Trenti cantato da quella distinta artista ch'ella è, e, nel quarto atto, sia nella sua aria sia nel duo col baritono, pose in piena luce gli eletti suoi meriti di cantante e di attrice.

Il tenore Signoretti rappresenta da pari suo il protagonista del dramma lirico. Artista in tutta l'espressione del termine, egli canta, fraseggia e colorisce con potenza ed efficacia, e specialmente nell'ultimo atto trova accenti meravigliosi, che esprimono al più alto grado l'amore, la disperazione, l'ansia della vendetta. Festeggiato in tutta l'opera, lo è specialmente nell'aria e nel gran duo del terzo atto e in tutto il quarto, in cui raggiunge un'altezza drammatica che lo pone a livello dei più celebrati artisti.

Che dire del baritono Pogliani? Crediamo che pochi artisti possano incarnare così potentemente com'egli il carattere di Don Sallustio. Abbiamo già detto che questo cantante, dotato d'una voce squillante, robusta e d'un timbro simpatico, d'una non comune intelligenza e di tutti i *numeri* scenici che sono richiesti in un perfetto artista, ci sembra destinato a una brillante carriera. Ora che l'abbiamo udito anche nel *Ruy Blas* ci confermiamo in questa opinione. E il pubblico è nel medesimo avviso, come lo provano i vivissimi applausi che gli tributa ad ogni suo pezzo.

Un magnifico Don Guritano il basso Vecchioni, che dà spicco e risalto alla sua piccola parte, mostrando come un cantante di molto valore possa emergere anche rappresentando un personaggio che nel quadro del dramma figura in seconda linea.

La signora Zamboni è una duchessa eccellente; il basso Riva, con la sua gran voce, si disimpegna lodevolmente del proprio compito, ed il tenore comprimario Filippi sostiene del suo meglio la parte sua.

I cori, meno qualche momento d'incertezza nel secondo atto, andarono ottimamente, e ottimamente l'orchestra.

La messa in scena è sfarzosa e splendida; il bravo cav. Dal Torso non ha lesinato e ha voluto che anche sotto questo riguardo lo spettacolo riuscisse tale da superare l'aspettazione del pubblico.

P. S. Il successo di ieri fu ancora più brillante di quello di sabbato. Teatro affollatissimo. Applausi molti e generali. Tutti gli artisti gareggiarono di slancio e di bravura. I cori e l'orchestra da proporsi a modello. Il balletto, che sabbato era stato zittito, iersera fu sottoposto ad un taglio molto opportuno, e così si salvò. La serata riuscì veramente stupenda per la eccellenza e la bellezza del'o spettacolo e per l'imponente aspetto che presentava il teatro.

Martedì si darà la terza rappresentazione dell'opera *Ruy Blas* del maestro Marchetti, giovedì verrà ripreso il *Mosè* del maestro Rossini, quindi sabato e domenica *Ruy Blas*.

Tombola e Corse. Un'infinità di gente jeri in Giardino alla Tombola ed alle Corse. I nostri buoni villici erano venuti a centinaja in città, ed assieme ai villici molte famiglie signorili della Provincia e d'oltre confine. Il colle presentava l'aspetto stupendo delle grandi occasioni, gremito come era d'una miriade di spettatori e di spettatrici, in cui si vedevano rappresentate tanto la città che la campagna. Tutto il davanti dei palchi era occupato da gentili ed eleganti signore, e nel vasto spazio avanti i palchi s'affollava in grande numero il resto del pubblico, fra cui moltissimi giocatori alla tombola.

La prima tombola fu vinta dal sig. Giuseppe Bonani, la seconda dal signor Leonardo Scagnetti e la cinquina dal sig. Valentino Fattori.

Terminato il giuoco e sgomberato il terreno destinato alle Corse, si passò poco dopo a questa seconda parte dello spettacolo.

Nella corsa dei biroccini, il 1° premio fu vinto da *Custozza*, cavalla friulana, del signor Rossi Giuseppe, il secondo da *Cea*, cavalla di razza Piave, del sig. Marchi Filippo, ed il terzo da *Aquila*, cavalla friulana, del cav. Tosi Gaudenzio.

Nella corsa delle Bighe, il 1° premio fu vinto da due cavalli di razza italiana del sig. Pietro Valentinuzzi e il 2° da due cavalli di razza ungherese del sig. Luigi Fattori.

Alla Birraria-Ristoratore Dreher ci fu, in tutta la giornata di ieri, uno straordinario concorso, e il numero delle consumazioni vi sal ad un'altezza affatto eccezionale. Ci congratuliamo col solerte conduttore di questo sontuoso Stabilimento, che nulla trascura per assicurarsi ognora più il favore del pubblico. Ed ora avvertiamo che anche stassera vi sarà da Dreher concerto strumentale, col seguente programma:

1. Marcia — 2. Polka — 3. Poutpourri nell'op. « Saffo » — 4. Mazurka — 5. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » — 6. Fantasia brillante per violino nell'op. « Un Ballo in Maschera » — 7. Valtz — 8. Duetto nell'op. « Ruy Blas » — 9. Galopp.

Un oste di Tolmezzo, Giuseppe A.... veniva l'altro giorno borseggiato a Venezia, presso quella Stazione ferroviaria, del portafogli, contenente la somma di lire 1650.

Nella lista dei decessi d'italiani avvenuti dal 18 dicembre 1879 al 21 aprile 1880 nella Colonia Caxias, provincia di Rio Grande do Sul (lista pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto corr.) troviamo annotato anche il nome di Lucchesi Bertolini di Antonio e Lucia, d'anni 56 di Caneva morto l'11 marzo 1880.

Contravvenzioni accertate dal capo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 8 — Cani vaganti senza museruola 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 8 — Carri abbandonati sulla pub. via 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 2. Totale 24.

Vennero inoltre sequestrati Kili 113 di frutta.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 8 al 14 agosto.

Nascite.

Nati vivi maschi	12	femmine	8		
» morti	»	»	1		
Esposti	» 1	»	2	Totale N.	24

Morti a domicilio.

Adalgisa Tribolo di Chiaffredo di mesi 6 — Domenica Del Zotto-Martini fu Domenico d'anni 71 lavandaja — Libero Cominotto di Giuseppe di giorni 8 — Giuseppina Zamolo di Leonardo di mesi 4 — Achille Gri di Luigi d'anni 4 — Giacomo Del Gobbo fu Nicolò d'anni 63 agricoltore Cesare Bertuzzi fu Gio. Batta d'anni 57 verniciatore — Elisabetta Cojutti-Perigoi fu Gio Batta d'anni 67 contadina — Pia Lodolo di Luigi d'anni 10 — Olga Scialino di Luigi di mesi 2 — Alvise Milanese di Luigi di giorni 5 — Giovanni Maria Masolini fu Giorgio d'anni 76 mugnajo — Domenica Savoja-De Ponte fu Michele d'anni 58 attend. alle occ. di casa — Antonio Variolo di Nicolò di mei 7 — Osualdo Caratti di Osualdo di anni 1 — Valentina-Camovitto-Macor di Domenico d'anni 41 sarta — Ferdinando Ongaro di Pietro d'anni 27 cappelpelaio — Luigia Della Rossa di Francesco di di mesi 7 — Rosa Clocchiatti di Giuseppe di mesi 7 — Guido Piani di Giacomo di mesi 6 — Anna Bertossi di Leonardo d'anni 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Paolina Birarda fu Giacomo d'anni 21 attend. alle occup. di casa Catterina Braidotti-Cecotti fu Pietro d'anni 62 contadina — Giovanni Basilico di mesi 1 — Giulio Canciani fu Gio Batta

d'anni 40 scrivano — Angelo Rizzi di Domenico d'anni 20 agricoltore — Regina Ballico di Domenico d'anni 34 ancella di carità — Vincenzo Guerra fu Angelo d'anni 37 possidente — Catterina Pontei di mesi 3 — Teresa Valle di Valentino d'anni 19 contadina — Lucia Pradani di mesi 1 — Giacomo Grì fu Domenico d'anni 46 facchino.

Morti all'Ospitale Militare.

Pietro Donati fu Alessandro d'anni 23 soldato nel 47° fanteria — Olinto Bottoni di Serafino d'anni 22 solda nel 47° fanteria Totale N. 34. dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Carlo Mattinzoli verificatore ferroviario con Teresa Gattolini civile — Francesco Totth possidente con Eleonora Vannini possidente.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. Da Kakova in Ungheria viene annunciato che il giorno 2 corr. è scoppiato colà una specie di cholera. Quindici famiglie furono colpite da questo morbo, che si manifesta con crampi e vomito; due individui sono già morti. Nondimeno pare non si tratti di vero cholera asiatico, ma sibbene di casi sporadici, soliti nella stagione che corre e che non hanno carattere epidemico.

Notizie ferroviarie. Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*:

Da notizie pervenuteci siamo in grado di assicurare che verso la metà del prossimo anno sarà in completo assetto la rete delle ferrovie sarde. Attualmente, i lavori delle due sezioni che restano a costruire sono, può dirsi, in sospeso, a causa dell'aria malsana; ma nell'autunno verranno ripresi con quell'attività cui si deve se attualmente l'isola ha una linea completa.

Da calcoli approssimativi fatti, può dirsi che sono ancora da eseguire lavori per circa tre milioni di lire.

Morti in ferrovia. Nell'anno 1879 morirono in Inghilterra, per disastri ferroviari, 1032 persone e vi furono 3513 feriti. Fra i morti ve ne erano 452 appartenenti al personale delle ferrovie e 580 passeggieri, de' quali però 420 dovettero la morte alla propria imprudenza oppure se la procacciarono volontariamente. Il numero complessivo de' passeggieri fu nel 1879 di 562,732,890, e quindi la proporzione dei passeggieri morti e feriti in causa dei disastri si riduce ad 1 ogni 3,517,000.

Il monumento di Spinoza all'Aja sarà inaugurato il 14 settembre prossimo. I sottoscrittori stranieri che volessero essere presenti alla festa, sono invitati a comunicare le loro intenzioni, possibilmente non più tardi della fine di questo mese, al segretario del Comitato, dott. H. I. Bertz, 59, Köninginnegrecht, Aja.

Contro gli ebrei. La civile Germania, che pretende insegnare a tutto l'universo, dà luminosi esempi di tolleranza religiosa! Sta per crearsi a Berlino un *grande Società antigiudaica*. I promotori propongono di escludere ogni candidato israelita dalle elezioni, di chiudere agli ebrei le porte di tutti i circoli, e raccomandano caldamente un disabbonamento generale a tutti i giornali redatti da ebrei.

I beni ecclesiastici. La Direzione generale del Fondo per il Culto ha richiamato l'attenzione delle Intendenze di finanza sulla sentenza di recente emanata dalla Corte di Cassazione di Roma, che ha risoluto alcune questioni circa la liquidazione del quarto della rendita dei beni appartenenti alle corporazioni religiose soppresse spettante ai Comuni, secondo l'articolo 35 della legge 7 luglio 1866.

La suprema Corte riconfermò nel suo giudicato la massima che il quarto suddetto potrà pretendersi dai Comuni allora soltanto che si verifichi un avanzo nella rendita destinata al pagamento delle pensioni ai religiosi appartenenti, non solo alle case soppresse nel Comune, ma a quelle di tutto il Regno.

Anche su altri punti controversi la Cassazione si è pronunciata in favore del fondo per il culto; e i Comuni interessati provvederanno quindi al loro interesse abbandonando i giudizi iniziati ed accettando per l'avvenire le liquidazioni eseguite a tenore di legge.

Le sigarette. Il Ministero delle finanze ha portato la sua attenzione sulla scarsissima quantità di sigarette che sono vendute dalla Regia. In Italia difatto la vendita non eccede 26 milioni di sigarette, mentre in Francia ha raggiunto 400 milioni.

Ora si studia se convegna modificare la tariffa e perfezionare ed estendere la produzione delle sigarette nelle manifatture nazionali.

Pei commercianti. È stato pubblicato, a cura del ministero di agricoltura, il bollettino dodicesimo delle notizie commerciali. Da esso togliamo le seguenti che ci sembrano dover interessare i commercianti:

« Con recente disposizione, la Sublime Porta revocò la sospensione del pagamento delle tasse doganali per l'importazione di cereali nel vilajet di *Tripoli* di *Barberia*, e decretò inoltre che rimanendo ferma la proibizione della esportazione del *burro*, sia invece permessa, dal detto vilajet, quella dei *bovi*.

« S. A. il Bey di Tunisi ha ridotto il dazio di esportazione della *semola* e *farina* dalla Reggenza, da piastre due tunisine ad una e mezza per ogni quintale, restando ferma la sopratassa di 2|16 di piastra, che continuerà a percepirsi a favore degli scrivani della Dogana.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Roma che alla fine del mese Zanardelli tornerà a Brescia e nel mese d'ottobre andrà a Roma per dar mano alla relazione sulla Riforma Elettorale. La Camera non sarà convocata che nei primi giorni di novembre».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 13. I Miriditi ritornano a Tusi, avendo la Lega accordato danaro e fucili. L'assemblea tenuta il 10 corrente nella moschea di Scutari proclamò l'interdizione del governatore. Gli stessi mussulmani domandano l'indipendenza dell'Albania. Ebbe luogo un nuovo scontro fra gli albanesi e i montetenegrini presso Podgoritza. La tribù dei Kastrati subì gravi perdite. La presenza di Hussein-pascià a Scutari potrebbe provocare una sommossa; Hussein avrà un colloquio col principe del Montenegro ad Antivari.

Londra 13. La *Pall Mall Gazzette* ha da Costantinopoli: Un secondo corpo d'esercito fu mobilizzato ad Adrianopoli in causa della agitazione in Bulgaria. I ministri approvano la condotta di Abeddin. Una crisi è imminente se i moderati prendono il sopravento; Mahmud sarà probabilmente granvisir.

Un telegramma da Buenos Ayres, in data del 12 annunzia che una nuova crisi politica avrebbe luogo, essendo rovesciati il Senato e la Camera.

Londra 14. La questione d'Oriente entra in una fase più calma. Ecco la soluzione possibile: La questione del Montenegro sciolta secondo il progetto Corti; la dimostrazione navale aggiornata; mediazione delle potenze fra la Turchia e la Grecia; ripresi i negoziati per Janina; cessione di Metzovo appoggiata ed ottenuta dalle potenze. La Russia avrebbe intenzione di intervenire isolatamente in favore delle popolazioni dei Balcani. Sospettasi della connivenza di Abdurrhaman con Ayubkan.

Dublino 14. Annunziasi in parecchie città di Irlanda la presenza di individui, supposti emissari feniani. Comperarono a Dublino 400 fucili. La polizia ritrovò parte delle armi rubate a Cork.

Vienna 14. I fiumi di Wien e Schwechat sono straripati, cagionando danni enormi, specialmente nei contadi di Pressbaum e di Baden. Tutti i ponti di legno furono distrutti, le ville inondate. Grande quantità di legname venne dalla corrente trasportata via dai depositi, innumerevoli sono gli animali periti nelle onde. Anche il Danubio cresce rapidamente, in guisa che dovette essere qui sospesa la navigazione. A Krems è già avvenuto uno straripamento; Stein è pure sott'acqua. Gmunden è seriamente minacciata; a Traunsee il fiume è straripato; a Kesselbach fu distrutto il ponte della ferrovia. Continua a piovere.

Parigi 14. Cialdini è qui arrivato. Il barone Harden-Hikey, redattore del *Triboulet*, è stato sfrattato dalla Francia, perchè fu constatato ch'era iniziatore d'una raccolta di denaro, destinata alla ristaurazione della monarchia legittimista.

Brünn 14. Da ogni parte giungono gravissime e desolanti notizie di rovine e sventure cagionate da nubifragi. Si hanno numerose vittime da deplorare. Crollando il ponte a Holleschau, quattro persone rimasero uccise. Le comunicazioni sono dovunque interrotte.

Bucarest 13. La *Pressa*, smentendo le notizie diffuse in questi ultimi giorni, afferma che la Rumenia non alcun motivo di stringersi in alleanza coll'Austria o colla Russia, rischiando così di esporsi al risentimento ed alla vendetta della potenza posposta, la quale diverrebbe una pericolosa vicina.

Ischl 14. Le acque continuano a calare; il pericolo è cessato; le comunicazioni saranno interrotte ancora per pochi giorni soltanto L'Imperatore ha fatto questa mattina una lunga visita al principe di Rumenia nell'Hôtel Bauer.

Praga 14. I fiumi della Boemia continuano a gonfiarsi; due ponti presso Hlincko sono in gran parte distrutti, le comunicazioni sono interrotte; anche il raccolto è danneggiato specialmente nelle località montuose.

Cracovia 14. Lo *Czas* dichiara essere una notizia a sensazione quella pubblicata dai fogli di Leopoli, di concentramento delle truppe russe ai confini austriaci.

Costantinopoli 14. Si parla d'un profondo disaccordo prodottosi fra Novikow e Abedin pascià. Quest'ultimo avrebbe rinfacciato all'ambasciatore russo il procedere del governo di Pietroburgo, che favorisce sottomano il movimento unionista bulgaro.

Tre battaglioni dell'Anatolia sono stati mandati a rinforzare le truppe alla frontiera Serba.

ULTIME NOTIZIE

Londra 14. Gladstone assistette al Consiglio dei Ministri.

Buenos Ayres 13. Il Presidente Avellaneda è dimissionario.

Torino 15. È arrivato il Re, acclamato dalla popolazione. Credesi che ripartirà martedì per Sarre.

Costantinopoli 15. In seguito ai tentativi di aggiornamento della Porta riguardo al Montenegro, gli Ambasciatori le consegneranno un Memoriale collettivo, invitandola a dichiarare quale è il partito che ha preso. Assicurasi che l'assassino di Komaroff sarà presto impiccato.

Parigi 15. La *Verité* pubblica una lettera di Gambetta a un Consigliere generale, esponendogli le sue vedute personali sul carattere delle ultime Elezioni. Dice che le Elezioni sono profondamente repubblicane e democratiche, che i Consiglieri generali hanno il compito di studiare gli interessi e bisogni delle popolazioni, che il Partito Democratico non vuole una Republica semplicemente formalista, ma vuole che le istituzioni organiche non facciano più della Democrazia una menzogna.

Termina così: « Mercè la continuata applicazione di questo metodo all'Interno, la Democrazia giungerà a mettere in opera le sue ammirabili risorse ed i tesori della forza e potenza, che rinchiude in sè il nostro grande paese, e sarà così permesso alla Francia riprendere senza precipitazione, senza avventure, il posto che le appartiene nel mondo, ricuperare le Provincie violentemente strappatele, fare della sua ristaurata integrità il pegno della pace europea ». — La *Verité* fa riserve sul fine della lettera e dichiara che ogni progetto di rivincita a mano armata comprometerebbe per sempre la pace europea.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 agosto

Frumento (vecchio (ettol.)		it. L.	23.—	a L.	—.–
(nuovo	»	»	18.45	»	19.50
Granoturco	»	»	16.70	»	17.40
Segala	»	»	13 —	»	13.90
Lupini	»	»	—.—	»	–.–
Spelta	»	»	.—	»	—.–
Miglio	»	»	25.—	»	—.—
Avena	»	»	10. -	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	–.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	–.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.–
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.65	»	—.—
Castagne	»	»	—.–	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 91. 0 a 91.30; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 93.35 a 93 45.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.75 a 135 25 Francia, 3, da 110.30 a 110.35; Londra; 3, da 27.75 a 27.82; Svizzera, 3 1|2, da 110.20 a 110.25; Vienna e Trieste, 4, da 236.75. a 237.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14; Bancanote austriache da 237.—. a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —— |—.

TRIESTE 14 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.52 |—
Da 20 franchi	"	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	11.74 |—	11.76 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.55 |—	57.65 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 |—	42.25 |—

BERLINO 14 agosto

Austriache 483.50; Lombarde 140. Mobiliare 476.—. Rendita ital. 84.40.

PARIGI 14 agosto

Rend. franc. 3 0|0, 85.50; id. 5 0|0, 119.15; — Italiano 5 0|0; 84.17. Az. ferrovie lom.-venete 178. id. Romane -.— Ferr. V. E. 280.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 333; Cambio su Londra 25.33 1|2 id. Italia 9 1|2 Cons. Ingl. 97.93 |— Lotti 41 |

LONDRA 13 agosto

Cons. Inglese 98 1|8; a —.—; Rend. ital. 84 3|8 a —.— Spagn. 19 1|4 a .— Rend. turca 9 5|8 a —.

VIENNA 14 agosto

Mobiliare 274.70; Lombarde 80.75. Banca anglo-aust. 279.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.36 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.60.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 14 agosto 1880.

Venezia	84	34	61	76	43
Bari	25	4	73	79	28
Firenze	42	79	81	43	46
Milano	25	24	9	75	85
Napoli	14	2	13	45	89
Palermo	1	6	78	44	47
Roma	20	63	3	80	89
Torino	29	67	60	38	45

Orario Ferroviario

In quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i^., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

N. 568. 3 pubb.

Comune di Sutrio

AVVISO.

A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro pella scuola maschile della frazione di Sutrio verso l'annuo stipendio di L. 600, alloggio ed orticello.

Le istanze, debitamente corredate saranno prodotte a questo Municipio entro il termine sopra indicato.

A detto posto è preferibile un Sacerdote.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo superiore approvazione.

Sutrio 4 agosto 1880

Per il, Sindaco
Edoardo Quaglia

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio**. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi**. Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia**, *Via Carmine 2360*.

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando **Barcellona** e **Gibilterra** il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

Per gli Agricoltori

Terreni fertilissimi nella provincia di **Ferrara** da affittare o vendere anche con pagamenti a ***lungo termine***, col ***sistema d'ammortamento.***

Per informazioni e trattative rivolgersi all'***Amministrazione del Giornale*** **«L'Italia Agricola»**, Via Silvio Pellico N. 6, **MILANO.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
»	4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

GRANDE EMPORIO DI TAPPEZZERIE IN CARTA

ESTERE E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA

TENDINE TRASPARENTI E CORNICI DORATE

DI F. CARRARA E COMP.^IA^

Ponte dei Fuseri 1810 — Palazzo dell'Albergo Vittoria in

VENEZIA.

ING. ALMICI E C.

DEPOSITO DI MACCHINE

Via Solferino, 5 - MILANO - Via Solferino, 5

PRIMO PREMIO

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

al Concorso Internazionale di Perugia

per piccole

TREBBIATRICI A VAPORE

Prospetti delle macchine premiate gratis dietro richiesta

Rappresentante della *Casa* in *Udine* sig. **Antonio Fasser.**

SALE NATURALE DI MARE

PER

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla **Società Farmaceutica**

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO

DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

Anno 18 — **SULLE ALPI DEL TRENTINO** — Anno 18

Premiato Stabilimento Bacologico per confezione Seme Bachi cellulare ed industriale

DI AGOSTINO ZECCHINI

IN VAL DI LEDRO

Ibernazione gratuita ai sottoscrittori

Dallo Stabilimento viene accettato seme per la conservazione e l'ibernazione dal 1. Novembre a tutto Aprile alle condizioni portate dalla circolare 15 Giugno 1880, che si spedisce a richiesta.

Si ricercano incaricati con buone referenze.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.